

Jakob, papà Dylan sa che sei così bravo?

ROCK Il figlio del grande Bob ha registrato un disco molto bello: «Seeing Things». Brani acustici lontani dalla compulsione industriale. Ma non è il solo «figlio di» a conquistarsi un meritato posto nella musica

■ di Giancarlo Susanna

Ancora i figli d'arte? Ci sarà senz'altro qualcuno che farà spallucce e sbufferà, frugando tra gli scaffali di un negozio di musica e imbattendosi in *Seeing Things* di Jakob Dylan. Eppure... Il primo album in cui compare Jakob come cantante e autore - per la cronaca è nato nel 1971 ed è l'ultimo dei quattro figli del matrimonio tra Bob e Sara Lowndes - risale addirittura al 1992. È la prima volta che Jakob abbandona la sua band, i Wallflowers, per uscire allo scoperto come solista. In un incontro per promuovere proprio il primo disco dei Wallflowers gli chiedemmo cosa pensasse il suo illustre padre del suo lavoro. «Dovresti chiederlo a lui», ci disse guardandoci fisso con i suoi bellissimi occhi verdi. Frutto della scuola paterna, una risposta così, una di quelle battute che ti bloccano e ti lasciano ammutolito. Perfino ora che usa nome e cognome, nelle note stampa di *Seeing Things*, non c'è traccia di Bob. Nella musica sì, eccome. D'altra parte Wallflower - ovvero una persona che fa malinconicamente tappezzeria ad una festa ed è protagonista di una canzone «minore» del padre - è un rimando subliminale non soltanto a una figura più che ingombrante, ma anche a un intero mondo di suoni e poesia. E ci vogliono una gran passione e una gran testa dura per imbarcarsi in una storia che porterà con sé un inevitabile e impari confronto. Onore a Jakob, dunque, che con i Wallflowers ha avuto una quantità di successi da Top 10, e ha realizzato con *Seeing Things* una splendida raccolta di canzoni acustiche. Merita più



Jakob Dylan. Nella foto piccola, Teddy Thompson

che mai di essere il destinatario di *Forever Young*, la meravigliosa ninna nanna scritta da papà Bob. Folk, country e blues riecheggiano in un album che è l'ennesimo centro di Rick Rubin, un produttore che viene dal rock più duro, ma ha saputo creare dischi acustici per Johnny Cash, Tom Petty, Donovan o Neil Diamond.

«Questa è la musica che ascolto», dice Jakob, «il vocabolario

che utilizzo per il mio lavoro e al quale costantemente attingo. Se sei un cantautore, dovrebbe essere proprio questo il tuo terreno, il tuo livello di guardia. Volevo scrivere canzoni che suonassero come se esistessero da sempre, come se fossero state scolpite nella pietra, non realizzate in qualche studio chissà dove».

Ricordate la vecchia *Teach Your Children* di Crosby, Stills, Nash & Young? Era una specie

di trattato in forma di canzone sull'educazione dei figli e bisogna riconoscere che quei padri, pur tra mille problemi - divorzi, rotture, come purtroppo accade a molti - sono stati capaci di tirar su dei figli in gamba. Di quelli che non temono i confronti e si misurano con i genitori sul loro stesso terreno.

In questi giorni esce anche *A Piece of What You Need*, quarto album di Teddy Thompson,

che molti ricorderanno nella bella colonna sonora di *Brokeback Mountain*. Teddy è uno dei figli di Richard e Linda Thompson, una coppia che ha realizzato tra i primi 70 e i primi 80 alcuni tra gli album più importanti del folk rock inglese. Con una voce che ricorda a tratti quella di Jackson Browne e ha lo stesso appassionato impeto di quella materna, Teddy sta giocando ancora una volta la carta di un pop

folk asciutto ed elegante, ma soprattutto lascia intendere che neppure una nota cantata da lui può far pensare alla routine di un mestierante. E forse sono proprio il fuoco e lo spleen delle sue canzoni a rendere un artista di culto come i suoi genitori. Più fortunati sono Rufus e Martha Wainwright, rampolli talentuosi di Loudon Wainwright III (uno dei tanti «nuovi Dylan» già nei primi 70) e di Kate McGarrigle (metà di uno straordinario duo folk d'autore con la sorella Anna). Rufus sta anche per tornare nel nostro paese, reduce, fra le altre cose, da un tributo a Judy Garland che la dice lunga sulle sue radici musicali (canzone classica americana, opera italiana - soprattutto Puccini). Martha

Esce anche il quarto album di Teddy Thompson, figlio di Linda e Richard...

ha come Rufus una gran voce e ha da poco pubblicato un cd che dovrebbe consolidare la sua discontinua carriera, *I Know You're Married But I've Got Feelings*. Per chiudere ricordiamo un album uscito quasi 14 anni fa: *Grace* di Jeff Buckley, figlio geniale di Tim, uno dei grandi cantautori americani degli anni 70. È un classico senza tempo, segno che talvolta i figli riescono a eguagliare, se non a superare, i genitori.

IL FESTIVAL È passata da Roma per la rassegna Fiction la formidabile interprete britannica premiata da Elisabetta Helen Mirren: nata, e pagata, per fare la regina

■ di Silvia Garambois / Roma

«Nonostante il Premio Oscar, tutti i lavori migliori io li ho realizzati per la tv. E le sceneggiature migliori le ho sempre trovate in televisione». Helen Mirren è a Roma, per ritirare il Premio alla carriera del RomaFictionFest, e ancora una volta in passerella è la regina: è lei *The Queen*, Elisabetta II nel film che le ha fatto vincere la statuetta del David; è lei *Elisabetta I* nel film tv con cui ha fatto incetta di premi sulla fiction. «Sì, mi piacerebbe anche fare Caterina la Grande di Russia... Ma mi piace anche fare film che divertono il pubblico: adesso, per esempio, sarò la tenutaria di un bordello, moglie di Joe Pesci, in *Love Ranch*, e appena lo dico la gente incomincia a già a ridere».

In suo omaggio al Cinema Adriano è andato in scena il film-tv sulla figlia di Enrico VIII (di Tom Hooper, con Jeremy Irons). Ed è delle «sue» regine che subito inco-

mincia a parlare: «Sono due donne completamente diverse nel carattere, di epoche storiche diverse, con un rapporto con il potere diverso: Elisabetta II non ha un forte potere politico, piuttosto influenza lo spirito del tempo e del Paese, mentre Elisabetta I aveva un potere totale, dittatoriale. Eppure sono così simili: tutte e due sono state incoronate giovanissime, a 25 anni, e hanno regnato a lungo con lo stesso atteggiamento verso il ruolo che devono rico-

«Ho incontrato la vera regina ad Ascott: il tè era ottimo ma i tramezzini erano pessimi»



Helen Mirren

prire, con una autodisciplina ferrea nell'impegno, e forse con la stessa domanda che, anche se non sono molto religiosa, posso capire: «perché proprio io?», perché, se non per una volontà divina?». Lei va molto fiera di questi film, perché sono stati «promossi» anche sul piano della precisione storica: «Perché io non sono affatto d'accordo con Oliver Stone, che per fare un buon film può prendere la storia e rigiarla a tuo piacimento». La vera Regina d'Inghilterra le ha persino attribuito l'onorificenza

«Non sono d'accordo con Oliver Stone: non si può manipolare la storia sul set»

di «Dama Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico» e l'ha pure invitata a una cena, ma la Mirren ha mancato questo appuntamento perché era lontana per lavoro («sono sempre altrove da dove vorrei essere...»), anche se poi ha finalmente davvero incontrato la Regina, ad Ascott, «ed è stato fantastico, ma non ne parlo perché è stato un incontro privato: posso solo dire che il tè era squisito e i tramezzini davvero pessimi». Nonostante tutto ciò in Inghilterra, per il suo pubblico, lei rimane «l'agente Jane Tennison», la protagonista di *Prime Suspect*, serial andato in onda dal '91 al 2006 (è proposto quest'anno in Italia da Sky). «Quel personaggio ha accompagnato la mia vita... Ho dovuto smettere di girare quella serie perché a un certo punto mi sono resa conto che sulla mia tomba avrebbero scritto «Qui giace l'agente Tennison». O almeno i giornali avrebbero scritto così!».

Rachele Gonnelli

Abbonamenti Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Abbonamenti Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° iban IT25 0101 0503 2400 0000 0002 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIIT33)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6865211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggione 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le compagne e i compagni di Sinistra Democratica di Milano si stringono con affetto intorno a Pino Landonio in questo momento di dolore per la perdita del suo caro papà

EZIO

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258